



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Il benessere equo e sostenibile in Emilia-Romagna: un confronto temporale con l'Italia

Sicurezza

Giugno 2017

N.B. Per agevolare la lettura, nei casi in cui il grafico presenti indicatori chiaramente connotati in senso positivo o negativo, sono stati inseriti a lato simboli atti a identificare il dato positivo (😊) e negativo (😞)

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Giacomo Capuzzimati*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Gabriella Cioni*

Per non sentirsi vulnerabili

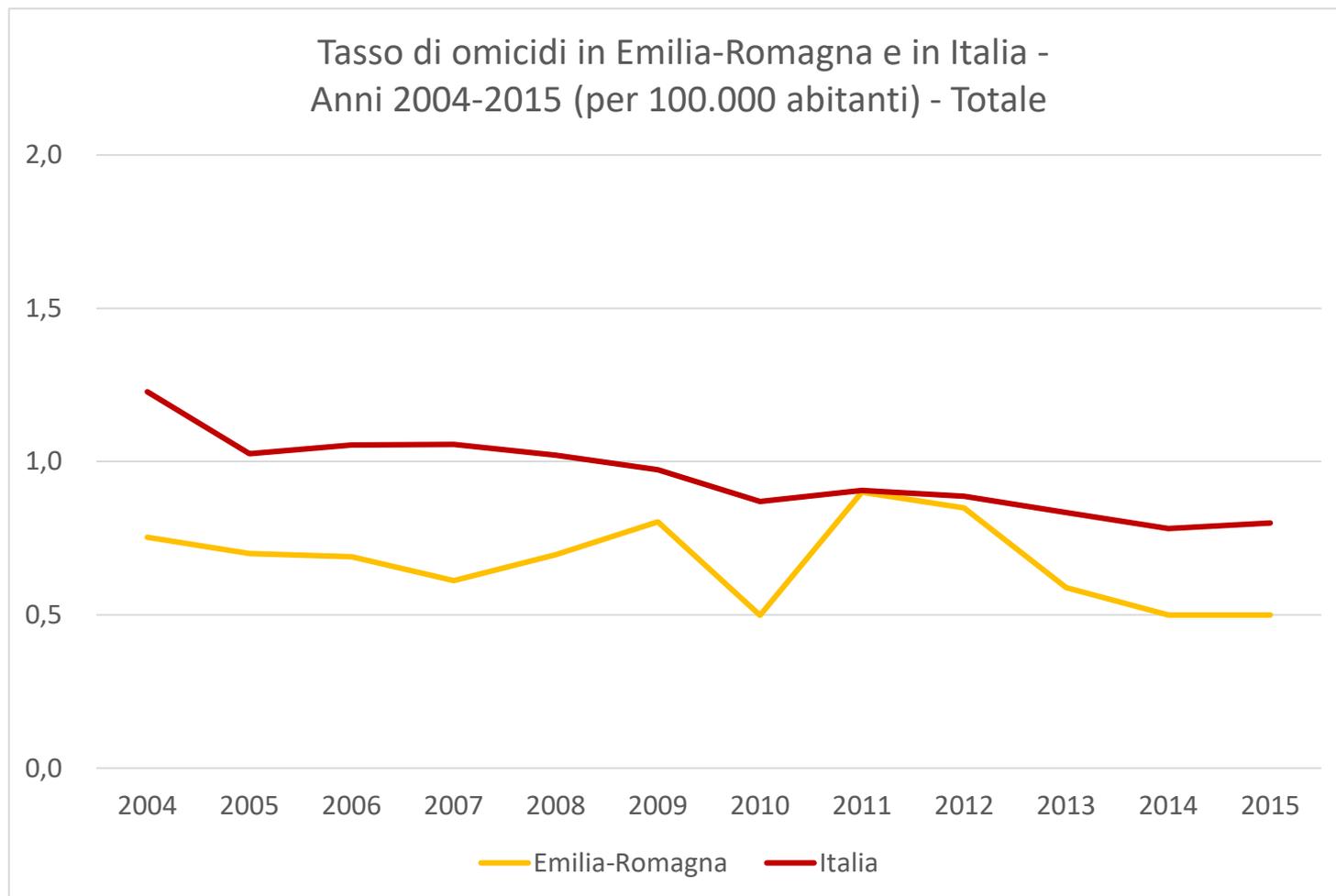
Una percezione soggettiva di serenità e un vissuto di sicurezza oggettiva nella propria vita quotidiana sono dimensioni cardine nella costruzione del benessere individuale e collettivo. Subire un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la qualità della vita e lo sviluppo dei territori. Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita. (Rapporto Bes 2014, Istat)

Questo studio effettua un confronto temporale tra i dati dell'Emilia-Romagna e i dati nazionali rispetto ai principali indicatori relativi alla sicurezza utilizzati nella quarta edizione del "Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes 2016)", redatto a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) con l'obiettivo di analizzare gli elementi fondanti del benessere e del progresso in Italia e nei suoi territori.

A partire dall'edizione 2015, il rapporto Bes propone anche delle misure sintetiche dell'andamento complessivo dei diversi domini. Queste consentono l'aggregazione dei singoli indicatori che compongono un dominio in un unico valore. La sintesi è utile per rendere più agevoli il confronto e l'analisi dei fenomeni osservati, rimandando ai singoli indicatori per ulteriori approfondimenti.

L'utilizzo e l'analisi congiunta di indicatori sintetici e set di indicatori sono un forte supporto al dibattito pubblico, e per questa ragione nella presente edizione vengono approfonditi anche gli indici compositi utilizzati nel rapporto Bes 2016 relativamente a sette domini sui dodici. Tra questi non rientra la sicurezza che, pur essendo uno dei domini di outcome, quelli per i quali gli indicatori compositi sono stati elaborati in quanto riferiti a un risultato finale per il benessere per le persone, è priva di indicatore sintetico per motivi riconducibili a fattori di ordine pratico, come la mancanza di una serie storica o un'insufficiente disaggregazione territoriale rispetto agli altri indicatori considerati.

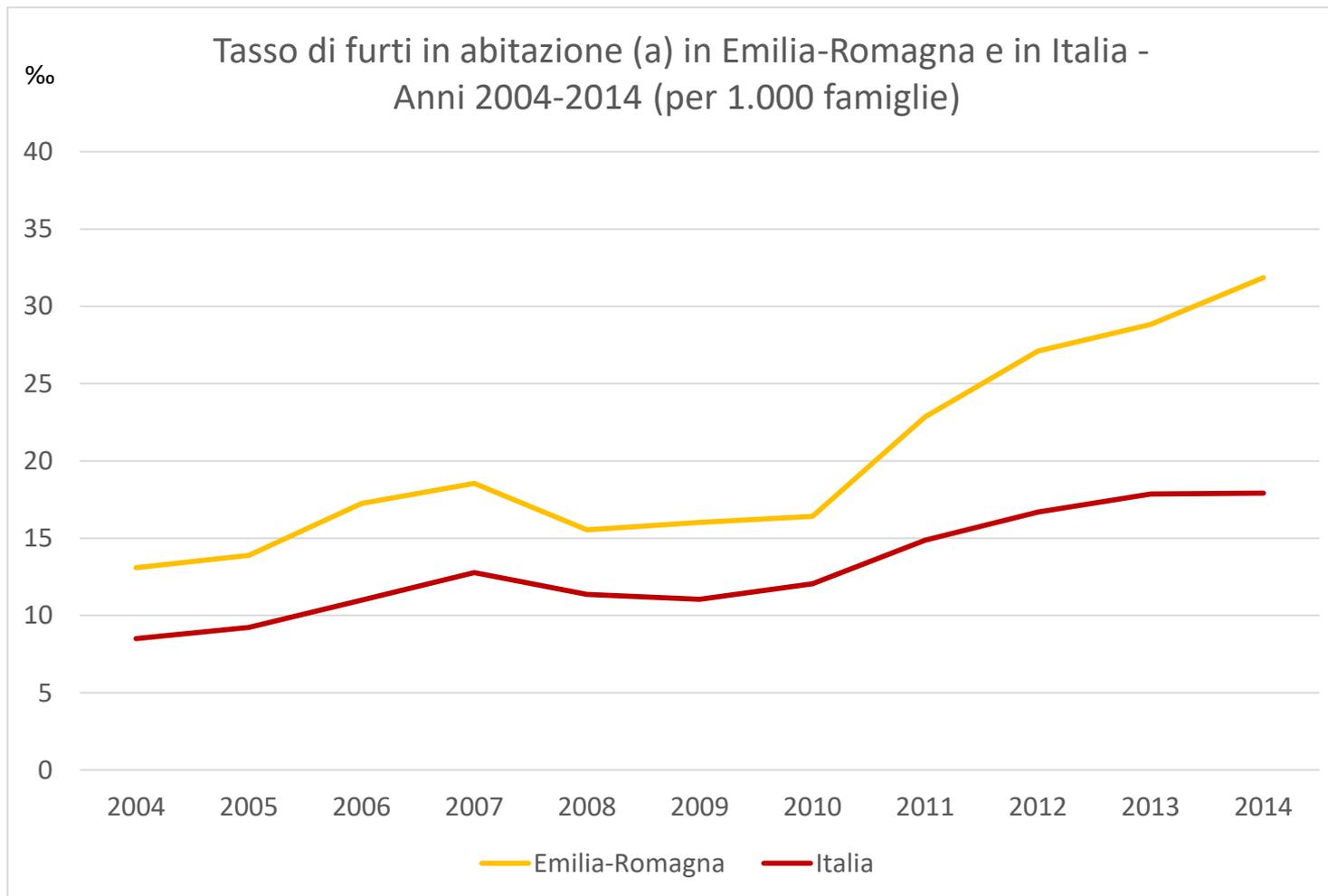
Nella sua continuità il Bes aspira a diventare un punto di riferimento per i cittadini, la società civile, i media e la politica, al fine di avere un quadro complessivo dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.



Fonte: Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI.

L'Emilia-Romagna registra un **tasso di omicidi** in calo nel corso del periodo considerato e pari a 0,5 per 100.000 abitanti nel 2015, a fronte dello 0,8 nazionale. La nostra regione evidenzia un andamento meno regolare pur rimanendo sempre al di sotto del dato italiano, con l'eccezione del 2011, anno nel quale i due dati coincidono.

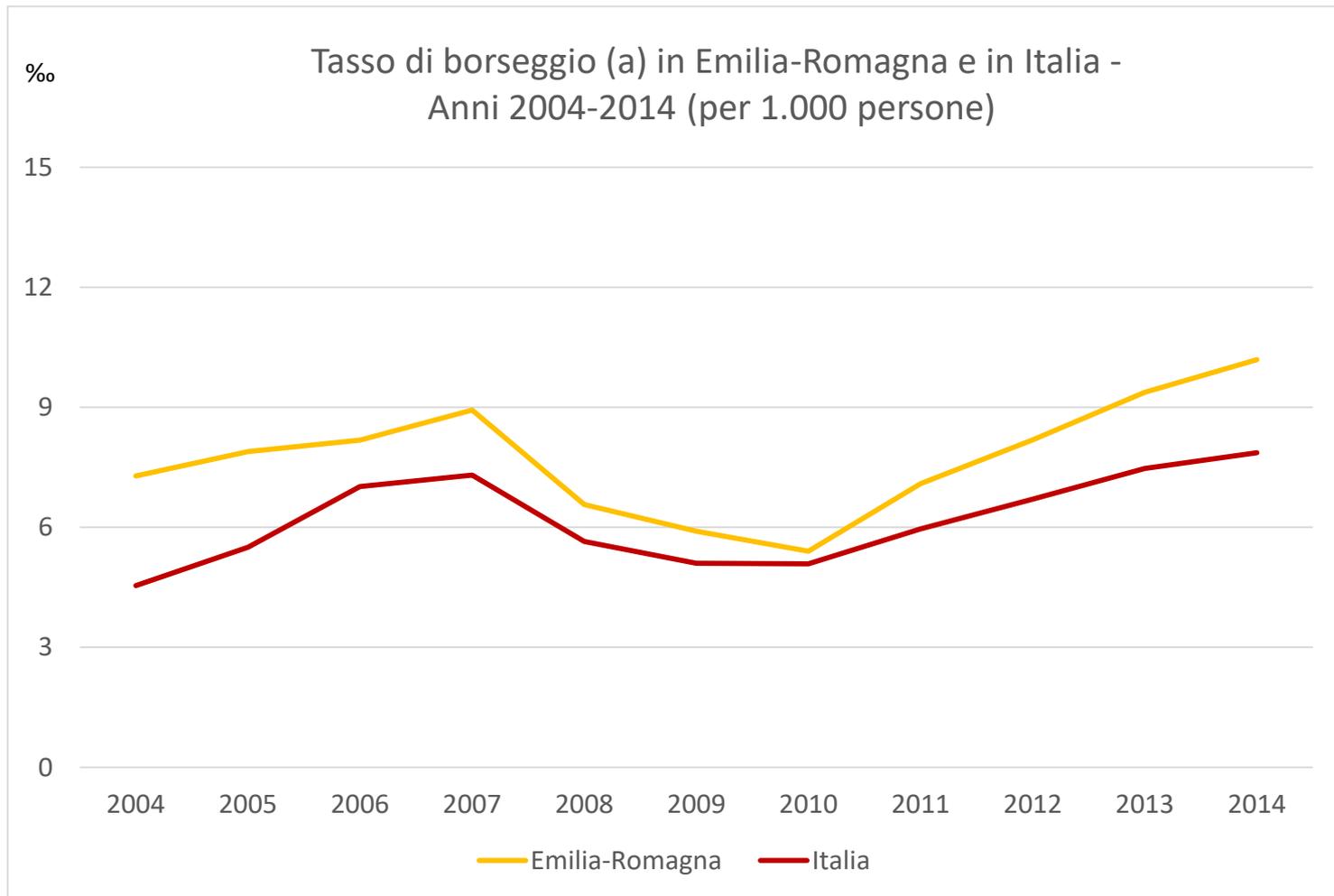




Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

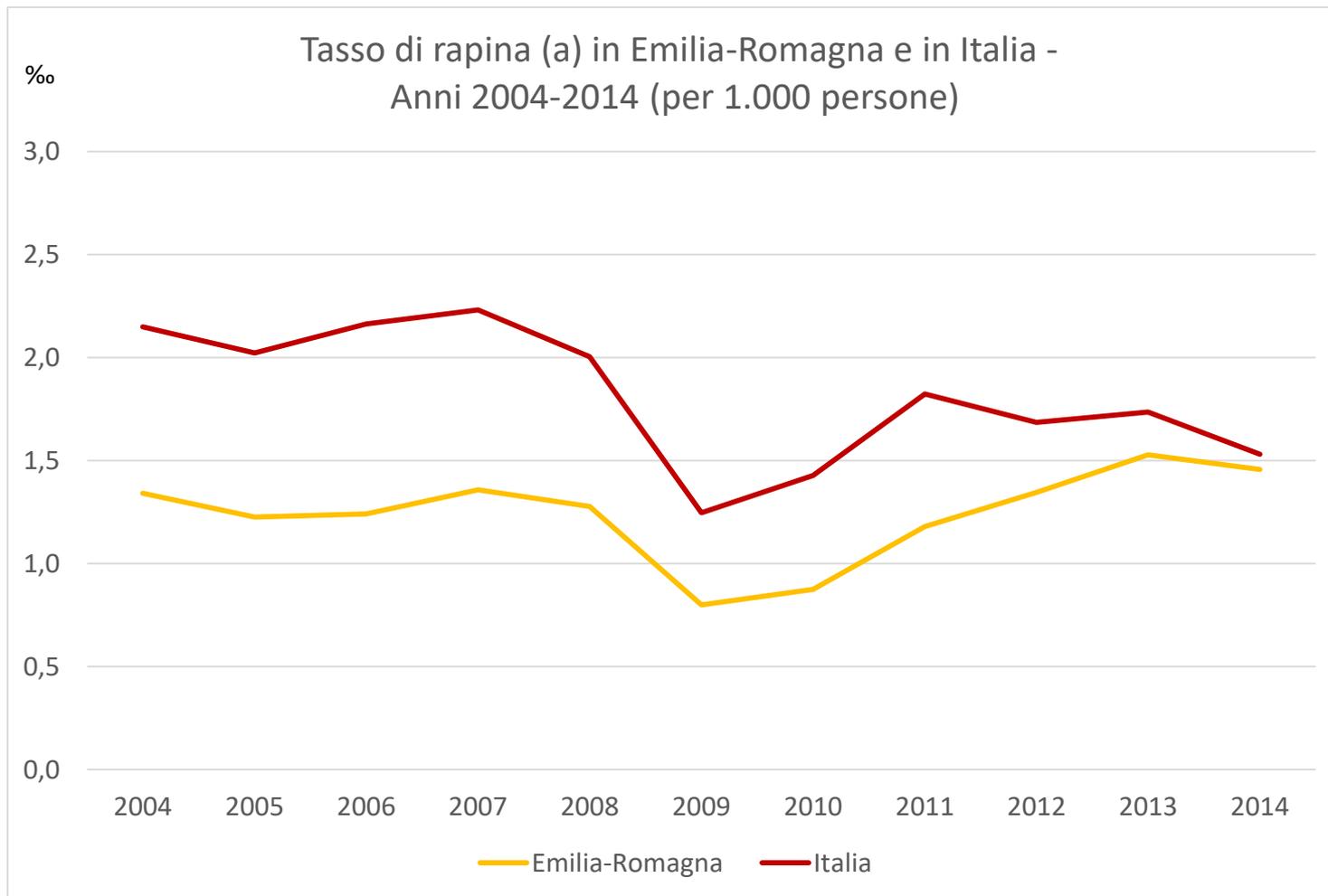
L'Emilia-Romagna presenta nel 2014 un **tasso di furti in abitazione** (31,9 per 1.000 famiglie) più elevato di ben 14 punti rispetto all'Italia. Il dato della nostra regione supera quello nazionale sin dal 2004 e negli ultimi anni il divario è andato aumentando.



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

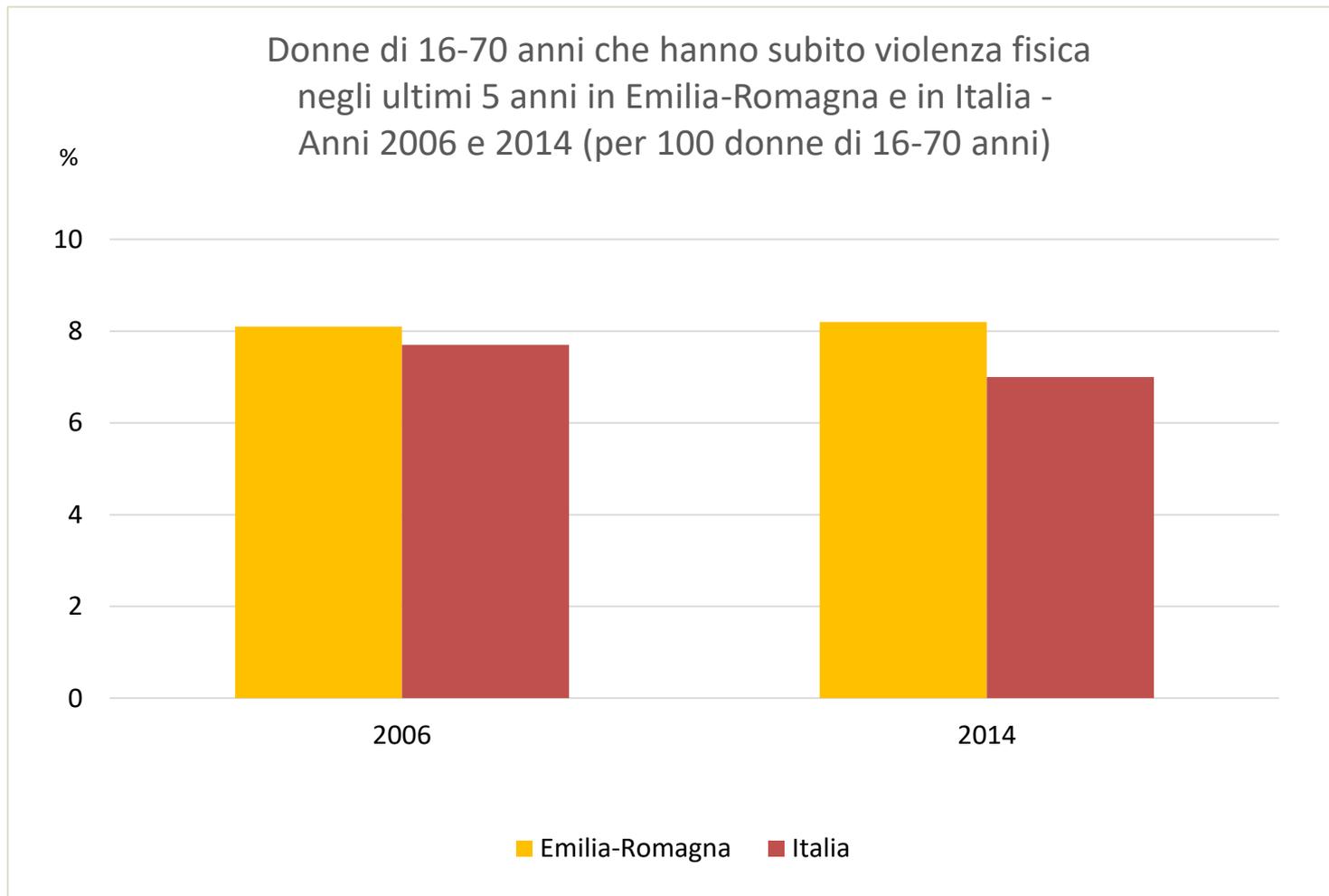
L'Emilia-Romagna nel 2014 presenta un **tasso di borseggio** pari a 10,2 per 1.000 persone, contro un dato nazionale del 7,9. Il trend italiano, per quanto simile, è più favorevole rispetto a quello della nostra regione e dal 2011 il divario sta nuovamente aumentando.



Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI; Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

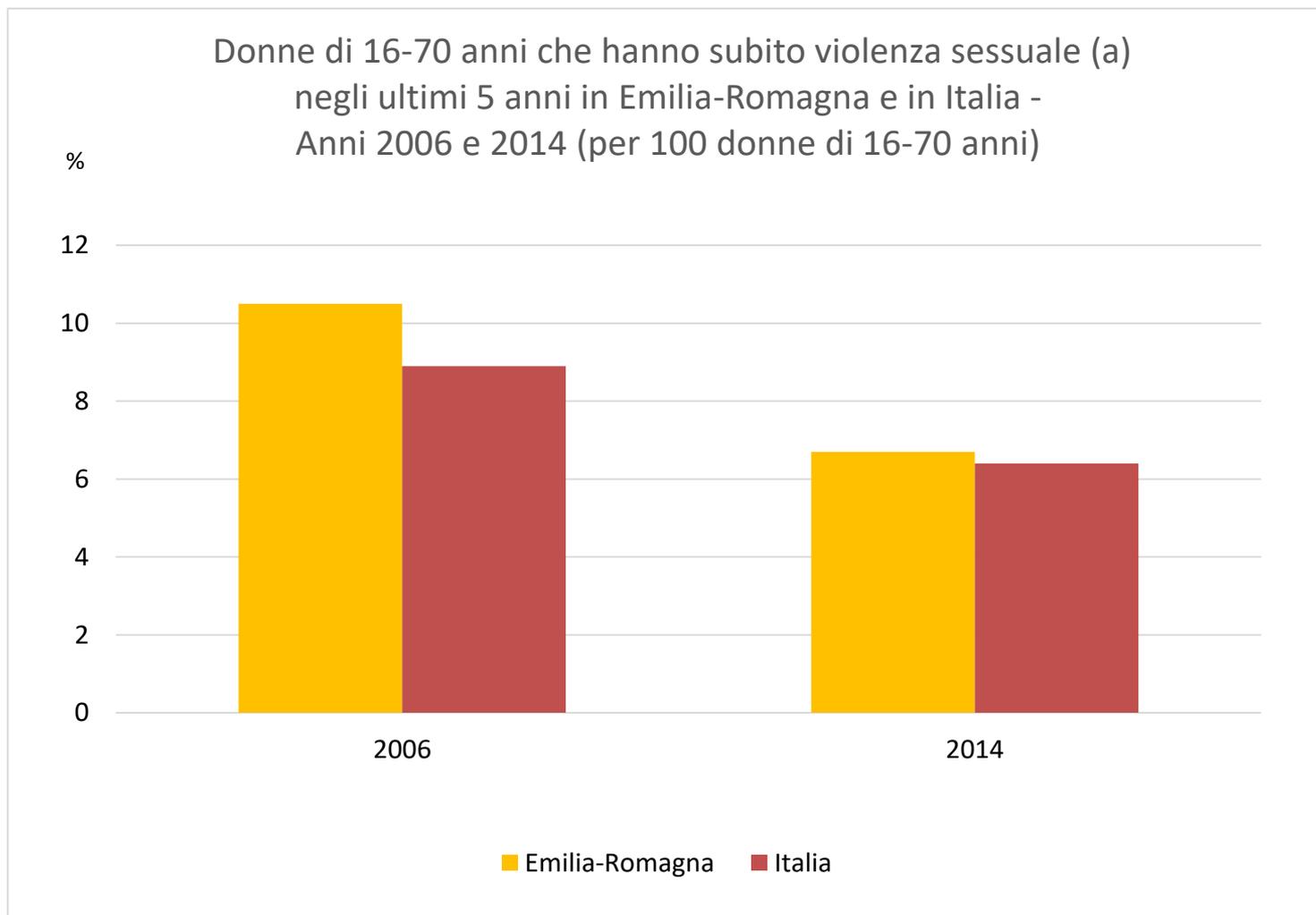
(a) I dati forniti dal Ministero sono integrati con la stima del sommerso effettuata dalla rilevazione Istat.

Il **tasso di rapina** in Emilia-Romagna nel 2014 (1,46 per 1.000 persone) è appena al di sotto del dato nazionale (1,53). La distanza tra i due valori è andata diminuendo nel corso del decennio, a causa di un trend della nostra regione purtroppo in crescita negli ultimi anni.



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

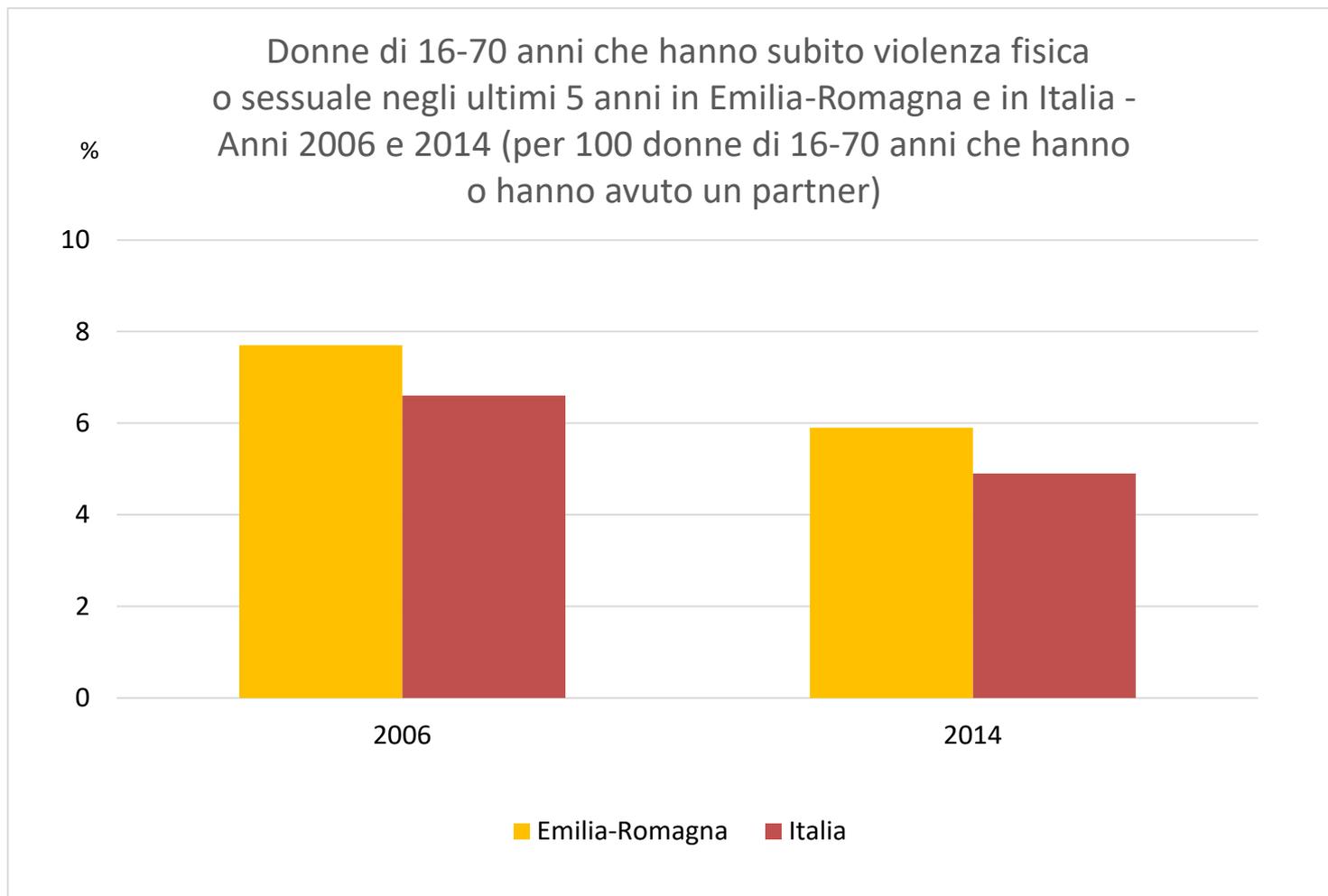
Per quanto riguarda il fenomeno delle **donne fra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni** l'Emilia-Romagna nel 2014 presenta un valore superiore a quello nazionale (8,2% vs 7%). Rispetto al 2006 la nostra regione mostra un valore pressoché stabile, mentre a livello nazionale il trend è in leggero calo.



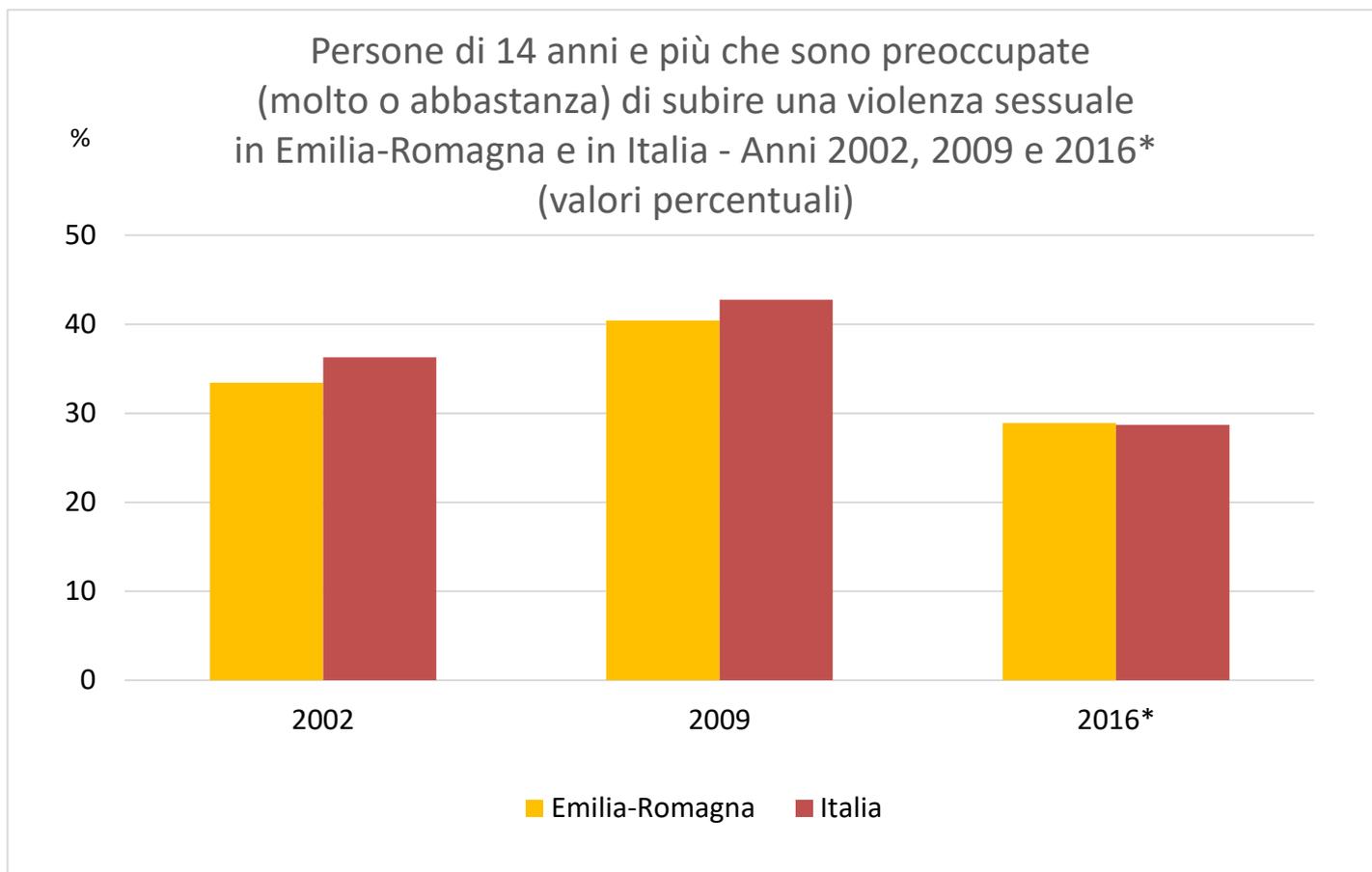
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
(a) Inclusa la molestia fisica sessuale.

In Emilia-Romagna nel 2014 la percentuale delle **donne tra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni** ammonta al 6,7%. Il dato, pur essendo ancora una lievemente superiore a quello nazionale (6,4%), è in diminuzione rispetto al 2006, quando era pari al 10,5% per l'Emilia-Romagna e all'8,9% per l'Italia.





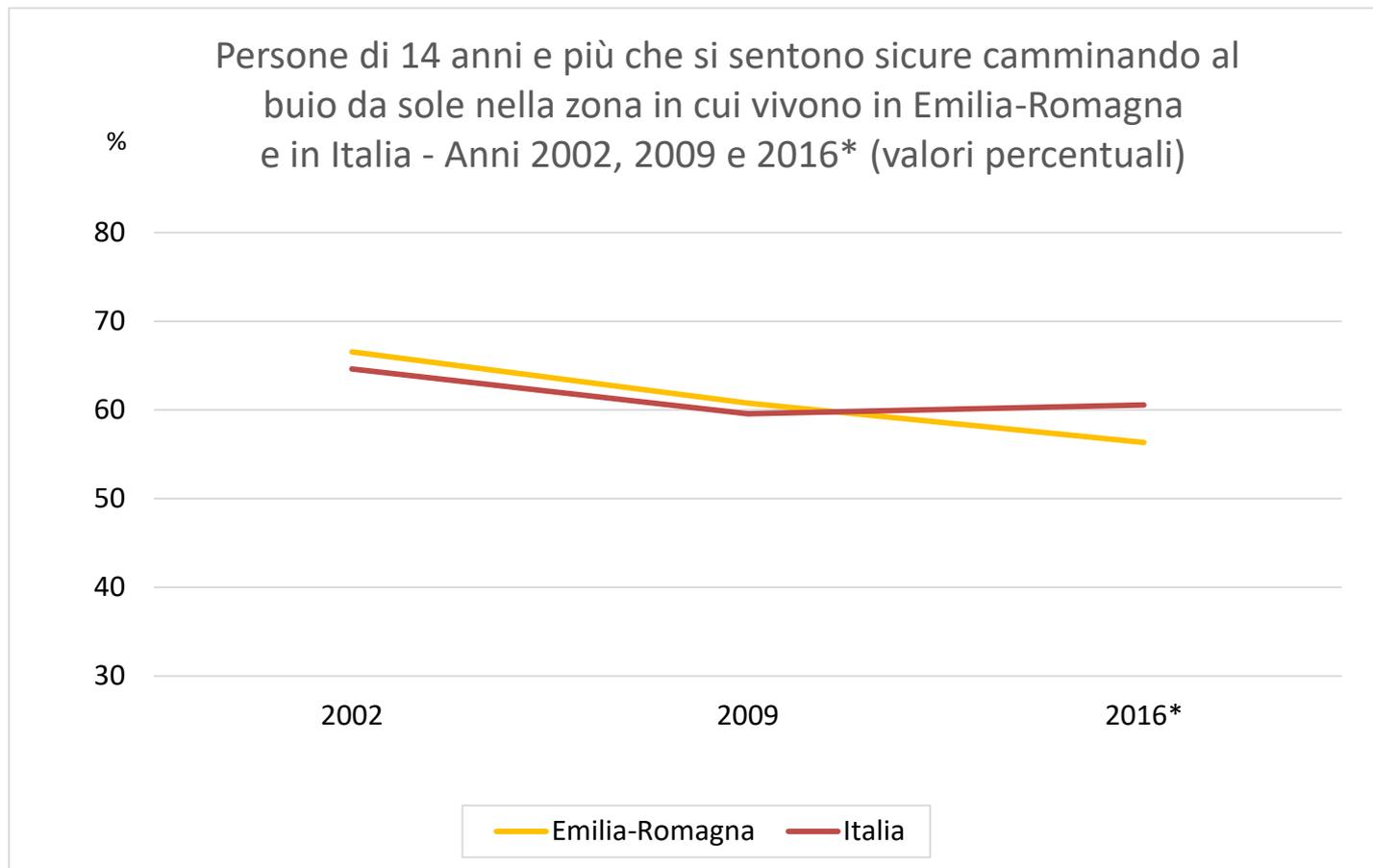
Nel 2014 ammonta al 5,9%, un punto in più rispetto al dato nazionale (4,9%), la percentuale di **donne emiliano-romagnole tra i sedici e i settant'anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni**. Anche in questo caso si assiste a una flessione rispetto al 2006 (7,7% per l'Emilia-Romagna e 6,6% per l'Italia).



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

* Dati provvisori.

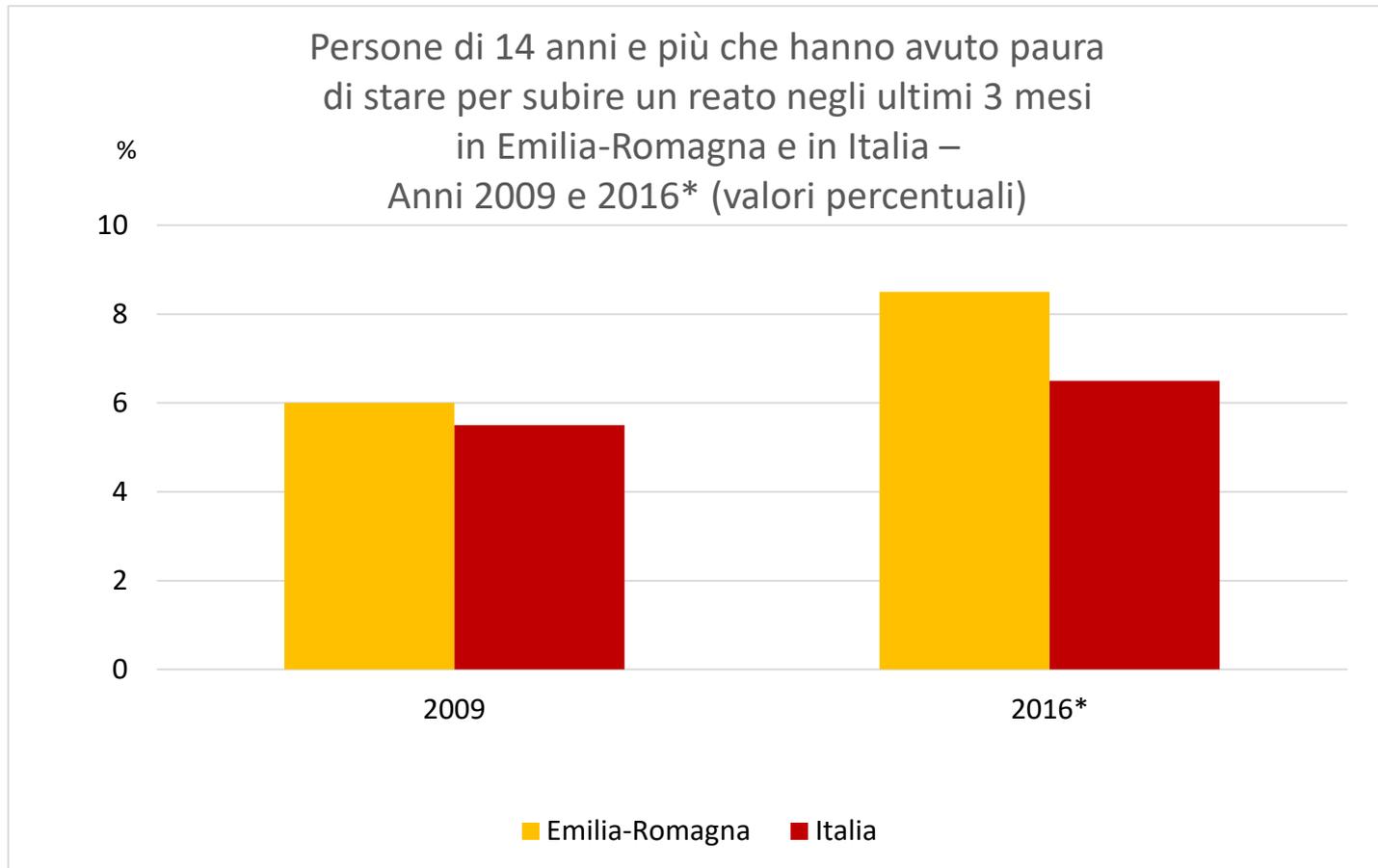
Nel 2016 la **preoccupazione, molto o abbastanza elevata, di subire una violenza sessuale** appartiene al 28,9% di persone emiliano-romagnole di 14 anni o più e al 28,7% degli italiani in complesso. Rispetto al 2002 entrambi i valori, dopo aver avuto un rialzo nel 2009, sono diminuiti nell'ultimo anno.



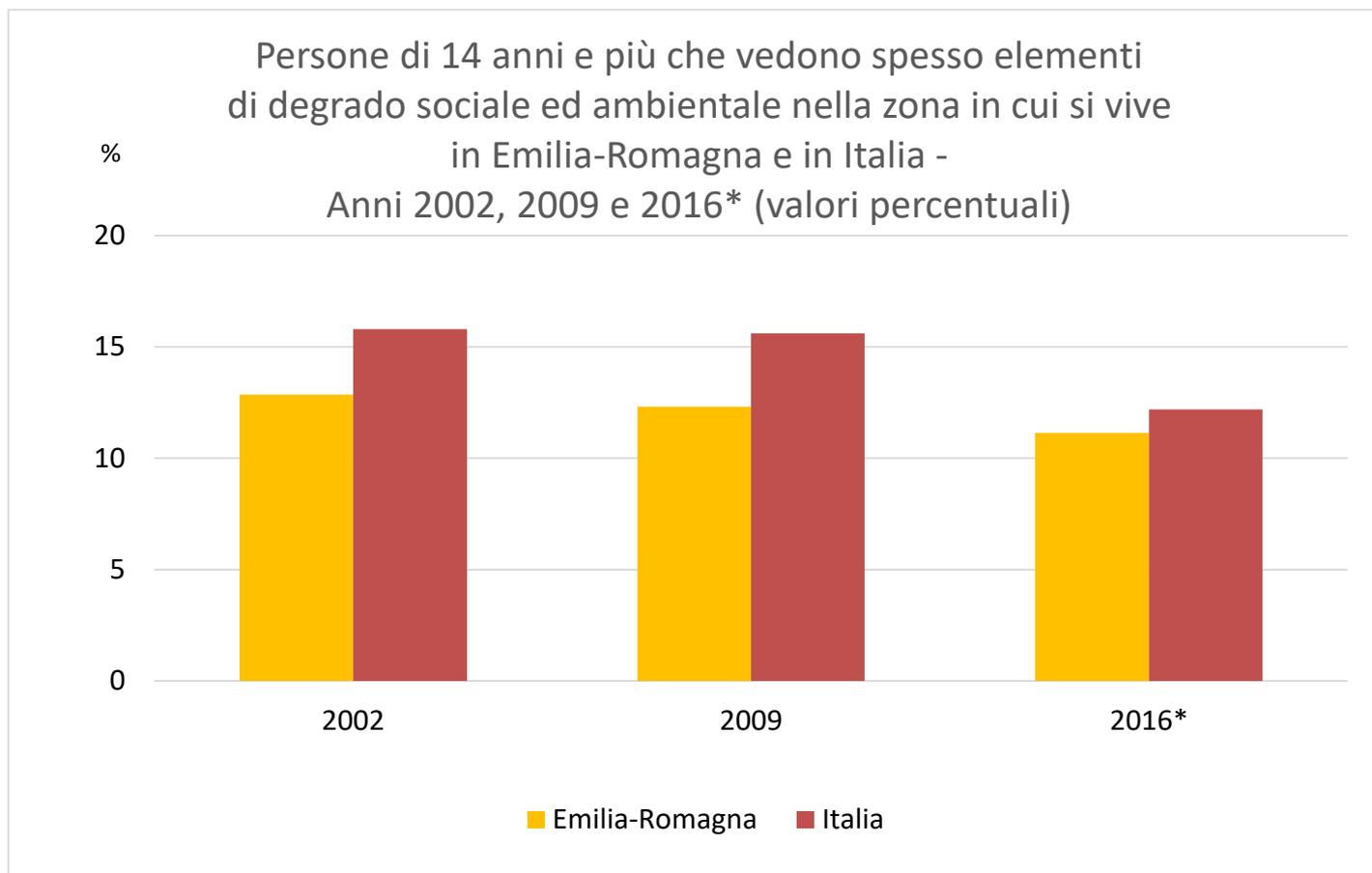
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

* Dati provvisori.

Le persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sono nel 2016 il 56,3% in Emilia-Romagna e il 60,6% in Italia. Il dato regionale nell'ultimo anno è meno favorevole rispetto a quello nazionale.



L'Emilia-Romagna nel 2016 registra un'incidenza delle **persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi** pari all'8,5%, in aumento rispetto al 2009 (6%). Anche il dato nazionale è aumentato, sebbene in misura inferiore a quello regionale (dal 5,5% al 6,5%).



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

* Dati provvisori.

Le persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive sono nel 2016 l'11,1% in Emilia-Romagna e il 12,2% in Italia. Rispetto al 2002 il dato è andato diminuendo sia per la nostra regione sia a livello nazionale.

Tasso di omicidi: Numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000.

Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI – Sistema Di Indagine.

Tasso di furti in abitazione: Numero di furti in abitazione sul totale delle famiglie per 1.000.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di borseggi: Numero di borseggi per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di rapine: Numero di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

Tasso di violenza fisica sulle donne: Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Tasso di violenza sessuale sulle donne: Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Tasso di violenza domestica sulle donne: Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.

Preoccupazione di subire una violenza sessuale: Percentuale di persone di 14 anni e più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire una violenza sessuale sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Percezione di sicurezza camminando al buio da soli: Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Paura di stare per subire un reato: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive: Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.